

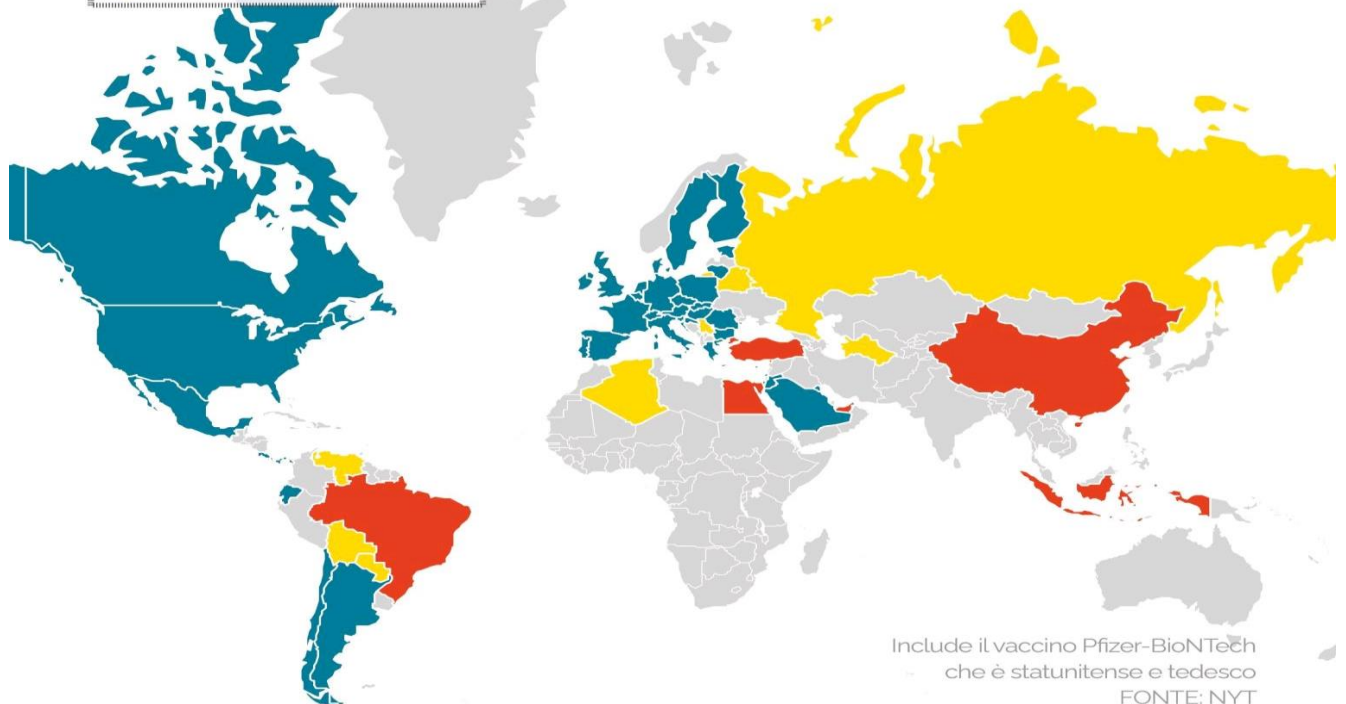
DIVIDE ET IMPERA
(vaccinazione, Superlega e Decreto Riapertura)

*"all you can control in life
is how you respond to life"*

LA DIPLOMAZIA DEI VACCINI



- Vaccini prodotti in USA
- Vaccini prodotti in Cina
- Vaccini prodotti in Russia



1. VACCINE RULE

C'è un tema particolarmente caldo in questi giorni: la vittoria della UEFA sui *top team* europei. Dopo pochi giorni dall'annuncio della futura creazione della c.d. **Superlega**, che avrebbe dovuto rivoluzionare il mondo del calcio ... si è assistiti al suo naufragio.

È quindi rimasto privo di effetti il *golpe* con cui i Club più ricchi avevano pensato di sovvertire le gerarchie del calcio moderno. L'azione che ha permesso alla UEFA di non soccombere è stata quella del "*divide et impera*", i Club sono infatti stati messi gli uni contro gli altri ed il faraonico progetto è letteralmente *imploso*. Un caso da manuale di come non procedere.

Questa situazione ci permette di fare un parallelismo con la situazione geopolitica attuale, in cui i **paesi produttori di vaccini** hanno una vera e propria leva sui destini degli stati non produttori. A causa della *Brexit*, l'UE rimane l'unica potenza economica mondiale a **non** aver sviluppato un vaccino e di fatto resta alla *mercè* degli altri *player* internazionali.

Questi ultimi perciò hanno la possibilità di scegliere se e quando rifornire l'Europa, lasciando le sorti delle nostre economie in mano a USA, Gran Bretagna, Cina e Russia che quindi, mediante la strategia del *divide et impera*, potranno decidere le sorti economico-politiche mondiali del prossimo futuro. A confermare quanto detto recentemente i leaders di Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Lettonia e Slovenia hanno inviato una lettera al Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e al Presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel per chiedere di convocare un summit per discutere delle "enormi disparità" nella distribuzione dei vaccini anti-Covid in Europa.

https://www.huffingtonpost.it/entry/austria-minaccia-il-blocco-dei-vaccini-scontro-nellunione-europea-it_60633898c5b6b6bedaf263f6.

La situazione attuale perciò sembra quella descritta Sun Tzu nell'Atre della Guerra, ossia: "*Il meglio del meglio non è vincere cento battaglie su cento bensì sottomettere il nemico senza combattere*".

La strada per la "normalità", ormai ribadita come un *mantra*, passerà necessariamente per la **vaccinazione di massa**, con buona pace del movimento no wax. Perciò la vera sfida nei prossimi mesi sarà quella diventare autosufficienti nella produzione dei vaccini, evitando così di essere in balia dei *desiderata* dei paesi produttori.

La speranza (e scommessa) italiana sta, tra l'altro, nel **vaccino Reithera**: lo studio è promosso da ReiThera S.r.l., azienda biotecnologica che ha sviluppato e produce il vaccino in collaborazione con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani". La fase 1 è conclusa: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma partecipa allo studio di fase 2 allo scopo di valutare la sicurezza

e l'efficacia del vaccino. In questa fase, la sperimentazione vede la partecipazione di 27 centri, di cui 26 in Italia e 1 in Germania, e la somministrazione del vaccino a 900 persone.

2. MEANWHILE IN ITALY...

Ieri è stato approvato il c.d. "Decreto Riapertura", che introduce misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-14/16679>

Sembra quindi che anche da noi il peggio sia passato sebbene l'obiettivo delle 500.000 dosi somministrate al giorno appare ancora come una chimera (le previsioni parlano di giugno).

<https://www.agi.it/cronaca/news/2021-04-15/vaccini-covid-figliuolo-dosi-campagna-12176170/>

Il monito rimane sempre lo stesso, prudenza e rispetto delle regole, permanendo quel dissidio tra la voglia di tornare alla normalità prendendo un po' di ossigeno da questa stasi forzata e restituendo vigore all'economia, e l'attenzione affinché la situazione non precipiti nuovamente, nel rispetto di sé e degli altri. Quello che ci viene chiesto è, in sostanza, di stare in equilibrio tra due istanze (apparentemente?) antitetiche, un po' come Albert Camus che viveva nel dissidio "*solidaire ou solitaire.*"

A) La principale novità del decreto, le **c.d. certificazioni verdi**, ci ricorda che al cospetto del Covid non siamo tutti uguali, dal momento che non siamo tutti vaccinati e non tutti abbiamo gli anticorpi. Le certificazioni verdi attesteranno l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dall'infezione da Covid-19 o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo. Tuttavia, e qui risiede la differenza tra coloro che possiamo considerare immuni e chi no, nei primi due casi la certificazione avrà **durata semestrale** dal momento del rilascio da parte della struttura sanitaria di competenza; nell'ipotesi di tampone negativo, invece, la **durata è di sole 48 ore** dalla certificazione della negatività.

Le certificazioni verdi rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea saranno riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide ai

fini del presente decreto. V'è poi da chiedersi se le strutture sanitarie siano in grado di rilasciare le certificazioni in tempo per non fa scadere la validità di 48 ore del tampone...

B) Da rilevare il ritorno (agognato) della **zona gialla**, dove la vita sembra più simile a quella che facevamo un tempo (e che ci è stata tolta per abbattere il numero dei contagi).

Questo, unitamente all'introduzione delle c.d. certificazioni verdi, sembrano essere le novità salienti del nuovo decreto legge che, pare, entrerà in vigore già a partire da **lunedì 26.4** (per accompagnarci per buona parte dell'estate).

C) Vediamo cosa sarà possibile fare e quanto le nuove riaperture ci consentiranno di vivere una vera "*primavera di rinascita*":

- **Spostamenti nel territorio nazionale e circolazione**: lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti di cui ai precedenti provvedimenti sul punto. Altresì sarà possibile spostarsi in entrata e in uscita all'interno di regioni bianche o gialle.

- **Scuola**: a partire dal 26.4 p.v. fino al termine dell'anno scolastico, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di entrambi i gradi assicureranno lo svolgimento dell'attività in presenza almeno per il 50% della popolazione scolastica.

- **Bar e ristoranti**: sarà consentita l'attività di consumo al tavolo all'aperto, anche a cena, nel rispetto dei limiti di orario del coprifuoco (cfr. art 2, comma primo, del d.l. 19/2020). A partire dal 1.6 sarà consentita l'attività di ristorazione anche al chiuso con consumo al tavolo.

- **Spettacoli aperti al pubblico**: sotto questo profilo importanti novità per la prima volta dal primo lockdown. Sarà possibile partecipare a spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto purché svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati.

- **Piscine, palestre e sport di squadra**: punto di svolta anche per gli amanti dell'attività fisica, dal momento che a partire da metà maggio riapriranno le piscine all'aperto e dal primo di giugno le palestre. A partire da subito, lunedì 26.4, si potrà svolgere all'aperto qualsiasi tipo di sport di squadra, anche di contatto.

- Attività commerciali, fiere, convegni e congressi: dal mese di luglio riapriranno le attività commerciali all'interno dei mercati e dei centri commerciali, sarà possibile lo svolgimento in presenza di fiere convegni e congressi.
- Centri termali e parchi tematici e di divertimento: Sembra che potranno riprendere la propria attività dal primo giorno del mese di luglio.

3. DON'T PANIC.

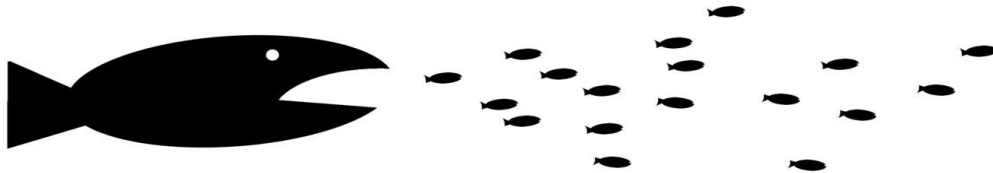
Non nascondiamoci dietro a un dito: a pochi giorni dall'entrata in vigore del Decreto Riaperture la sensazione è quella di vivere in un limbo; c'è la paura che quella di lunedì 26 aprile possa essere un'altra falsa partenza, come ce ne sono state altre in questo lungo anno. Sarà davvero il punto di svolta per un progressivo ritorno alla normalità o anche questo nuovo barlume di speranza ci verrà strappato via?

Si percepisce la paura di scoprirlo, la graduale erosione della speranza che le false partenze che si sono susseguite hanno comportato, lasciandoci tutti in una condizione di perenne attesa di un Godot che ci si chiede se arriverà mai.

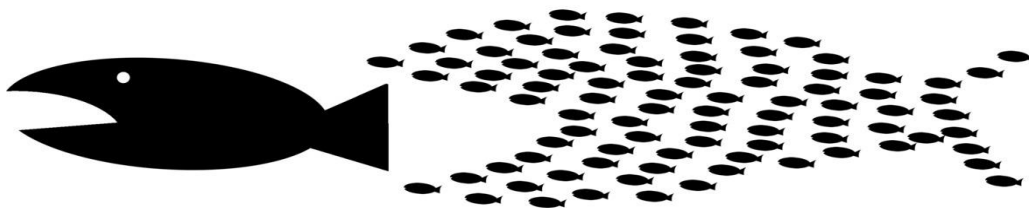
Con la fine del Covid, perché un giorno questa pandemia finirà, è facile prevedere che emergeranno in tutta la loro drammaticità altri problemi, che covano oggi latenti: tra questi, la salute fisica, psichica e il benessere di ciascuno (e degli adolescenti in particolare).

<https://www.bolognatoday.it/cronaca/covid-bambini-adolescenti-ansia-salute-mentale.html>

In attesa della vaccinazione di massa e dell'immunità di gregge, ricordiamoci il celebre motto di Parigi "*fluctuact nec mergitur*".



DON'T PANIC,



ORGANISE!

GET UP, STAND UP – BOB MARLEY

“Get up, stand up

Stand up for your right

Get up, stand up

Stand up for your right

Get up, stand up

Stand up for your right

Get up, stand up

Don't give up the fight (...)”

Padova, lì 22.4.2021

(Marco Greggio)